## Agosto 2016 CALENDARIO LITURGICO(Anno C)

| | |
|---|---|
| **DOMENICA 7 AGOSTO** **verde**<br>✚ XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO<br>Liturgia delle ore terza settimana<br>Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48<br>**Beato il popolo scelto dal Signore** | **SS. MESSE: orario estivo**<br>**ore 8.00 – 10.00 - 17.30**<br>**Raccolta di generi alimentari di prima necessità con la San Vincenzo** |
| **LUNEDI' 8 AGOSTO** **bianco**<br>Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148; Mt 17,22-27<br>**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria** | **Santa MESSA: ore 8.00** |
| **MARTEDI' 9 AGOSTO** **rosso**<br>S. TERESA B. DELLA CROCE<br>Patrona d'Europa - festa<br>Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13<br>**Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore** | **SS. MESSE: ore 8.00**<br>**20.30 Cimitero** |
| **MERCOLEDI' 10 AGOSTO** **rosso**<br>Festa S. LORENZO<br>2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26<br>**Beato l'uomo che teme il Signore** | **Santa MESSA: ore 8.00**<br>**20.30 Salecì** |
| **GIOVEDI' 11 AGOSTO** **bianco**<br>Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21 - 19,1 | **SS. MESSE: ore 8.00**<br>**20.30 Grotte San Vittore** |
| **VENERDI' 12 AGOSTO** **verde**<br>Ez 16,1-15.60.63 opp 16,59-63; Cant. Is 12,2-6; Mt 19,3-12<br>**La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato** | **Santa MESSA: ore 8.00** |
| **SABATO 13 AGOSTO** **verde**<br>Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50; Mt 19,13-15<br>**Crea in me, o Dio, un cuore puro** | **SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30** |
| **DOMENICA 14 AGOSTO** **verde**<br>✚ XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO<br>Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53<br>**Signore, vieni presto in mio aiuto** | **SS. MESSE: orario estivo**<br>**ore 8.00 – 10.00 - 17.30** |

***Domenica 4 settembre***
***CELEBRAZIONE COMUNITARIA degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO***
***iscrizioni presso la segreteria parrocchiale***

**Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita**
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

# Foglio settimanale

## XIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

*7 agosto 2016*

### Cicatrici

In un caldo giorno d'estate nel sud della Florida, un bambino decise di andare a nuotare nella laguna dietro casa sua. Uscì dalla porta posteriore correndo e si gettò in acqua nuotando felice. Sua madre lo guardava dalla casa attraverso la finestra e vide con orrore un caimano che si dirigeva contro di lui. Corse subito verso suo figlio gridando più forte che poteva. Sentendola il bambino si allarmò e nuotò verso sua madre ma era ormai troppo tardi.

La mamma afferrò il bambino per le braccia, proprio quando il caimano gli afferrava le gambe. La donna tirava determinata, con tutta la forza del suo cuore. Il coccodrillo era più forte, ma la mamma era molto più determinata e il suo amore non l'abbandonava. Un uomo sentì le grida, si precipitò sul posto con una pistola e uccise il coccodrillo. Il bimbo si salvò e, anche se le sue gambe erano ferite gravemente, poté di nuovo camminare.

Quando uscì dal trauma, un giornalista domandò al bambino se voleva mostrargli le cicatrici sulle sue gambe. Il bimbo sollevò la coperta e gliele fece vedere.

Poi, con grande orgoglio si rimboccò le maniche e disse: "Ma quelle che deve vedere sono queste". Erano i segni delle unghie di sua madre che l'avevano stretto con forza. "Le ho perché la mamma non mi ha lasciato e mi ha salvato la vita".

**Dal libro della Sapienza**

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà.
Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.
I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Parola di Dio

**Rit: Beato il popolo scelto dal Signore** (Sal 32)

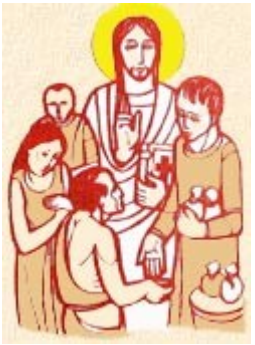
Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

**Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.
Parola di Dio



**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.
Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!
Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».
Parola del Signore